

— Negli ultimi decenni, per le cure del Comune, Benkovac venne ridotta una bella borgata, con eleganti fabbricati e bei impianti di alberi.

*Vrana*, (Aurana); poscia, città dei Templari, ricordata ancora nel secolo XI, col nome di „Castrum Aurannae“. — Nell' Ottobre 1073, Demetrio Zvonimiro donò il convento di San Gregorio di Vrana alla Santa Sede, che nel sec. XII, lo regalò ai Templari, che divenuti poi Signori del paese, per decisione di papa Alessandro III del 1169, erano esenti dalla giurisdizione episcopale del vescovo di Scardona e direttamente sottoposti alla Santa Sede. — Rimase Vrana ai Templari fino l'anno 1312 in cui l'ordine venne abolito. — I Templari (1118-1311), oltre che a Vrana, avevano Conventi fortificati anche a Segna, Zara, e Spalato. — Nel 1345, donò re Lodovico, Vrana ai cavalieri di San Giovanni di Rodi, di cui Raimondo de Bello Monte fu il primo priore di Vrana, mentre il più noto nella storia è il posteriore Giovanni Palisna (1383). Nel 1396, passò a Stefano Tvertko I di Bosnia e nel 1403 a Ladislao di Napoli e poscia a Venezia, fino al 1537, in cui venne presa dai turchi, divenendo feudo assai ragguardevole di Halil-Beg Duraković. — Nell'anno 1646, venne ripresa dai Veneziani e nel 1752 concessa in feudo ai Conti Borelli oriundi di Bologna, che portano il predicato nobiliare di Vrana. — Il preposito del Capitolo di Zagabria porta anche oggi il titolo di *Priore di Vrana*.

Negli ultimi anni, il feudo è passato in proprietà del demanio austriaco, che vi eseguì rilevanti lavori di assanamento e grandi miglierie agricole. — Il *lago di Vrana*\*) ha una superficie di 3001 h ed una profondità di 1-4 m; è diviso dal mare soltanto mediante una stretta lingua di terra; d'inverno ha inoltre verso nord un territorio d'innondazione di 2000 h. — Sulla riva del lago, scorgonsi gli avanzi del vecchio castello dei Templari. — La valle di Vrana, col lago dello stesso nome, che appartiene alle Comuni di Zaravecchia e Benkovac, costituiva prima una parte del preaccennato feudo, che in seguito ad allodializzazione e convegni cogli eredi del Conte Francesco Borelli, passò in proprietà del Governo, che per proprio conto lo amministra e fruttifica. — È un grande podere modello. — (V. „Vrana“ povjesne uspomene di Gr. Urlič-Ivanović, nel Narodni Koledar Matice Dalmatinske — pag. 45, anno 1878). — Oriundo da Vrana, ebbe i natali a Zara nel 1420, l'architetto *Luciano* che al re di Napoli costruì il *Poggio Reale* e poscia, chiamato dal duca di Urbino, morì a Pesaro nell'anno 1482.

Adesso, (anno 1910) che una *piazza* detta prima delle Poste, s'intitola a Zara, „*Dellaurana*“, va rilevato quanto segue; (Dal „Dalmata“ di Zara „*Piazza Dellaurana*“ N. 98 — 10 Dicembre 1910).

\*) Il lago di Vrana accoglie i torrenti e corsi di acqua: Skorobić, Biba, Smoković, Ričina e Pečina. Si ritiene sia in comunicazione sotterranea col mare, essendone l'acqua salsa e osservandosi il flusso e riflusso.